



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Nr. 555-DOC/D/ OC/PCON/P1/6138-12

Roma, 11 luglio 2012

OGGETTO: Indirizzi operativi per la campagna antincendi boschivi estate 2012.

- SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
 - . Ufficio Affari Generali e Personale SEDE
 - . Ufficio Analisi, Programmi e Documentazione SEDE
 - . Ufficio Ordine Pubblico SEDE
 - . Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale SEDE
 - . Ufficio per i Servizi Tecnico-Gestionali SEDE
 - . Segreteria Tecnico – Amministrativa del Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo “Sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013” SEDE
 - . Ufficio per gli Interventi di Sviluppo delle Attività Amministrative SEDE
- ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA SEDE
 - . Ufficio per le Relazioni Sindacali SEDE
- ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA SEDE
- ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITA' SEDE
- ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

- | | |
|---|-------------|
| LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE | <u>SEDE</u> |
| - ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI DI RAGIONERIA | <u>SEDE</u> |
| - ALL'UFFICIO CENTRALE INTERFORZE PER LA
SICUREZZA PERSONALE | <u>SEDE</u> |
| - ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE | <u>SEDE</u> |
| - ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA | <u>SEDE</u> |
| - ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA | <u>SEDE</u> |
| - ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO
PER LE FORZE DI POLIZIA | <u>SEDE</u> |
| - AL CENTRO RICERCHE SULLA SICUREZZA | <u>SEDE</u> |

Copia

- | | |
|---|-------------|
| - ALL'ISPETTORATO GENERALE DI P.S. "VIMINALE" | <u>SEDE</u> |
|---|-------------|

e, per conoscenza:

- | | |
|---|-------------|
| - ALLA SEGRETERIA PARTICOLARE DEL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA | <u>SEDE</u> |
| - ALLA SEGRETERIA DEL VICE CAPO DELLA POLIZIA
CON FUNZIONI VICARIE | <u>SEDE</u> |
| - ALLA SEGRETERIA DEL VICE CAPO DELLA POLIZIA
PREPOSTO ALL'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E
PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA | <u>SEDE</u> |
| - ALLA SEGRETERIA DEL VICE CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE | <u>SEDE</u> |

Per i profili di interesse, si trasmette la circolare n. 14522/114/113/Gab/Uff. III (all. A) con la quale il Capo di Gabinetto del Ministro, lo scorso 11 luglio, ha indicato le modalità attuative della direttiva sugli **"Indirizzi operativi per fronteggiare gli incendi boschivi ed i rischi conseguenti per la stagione estiva 2012"** emanata dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 giugno u.s. (all. B).

La Direzione Centrale per gli Affari Generali è pregata di provvedere per la parte di specifica competenza.

IL CAPO DELLA SEGRETERIA

(Valeri)

ALL. A



Ministero dell'Interno
GABINETTO DEL MINISTRO

N.14522/114/ 113/Gab/Uff. III

Roma, 1.1 LUG. 2012



AL SIG. CAPO DELLA POLIZIA – DIRETTORE
GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL SIG. CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI
DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E
DIFESA CIVILE SEDE

AI SIGG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA
LORO SEDI

AI SIGG.RI COMMISSARI DI GOVERNO
TRENTO - BOLZANO

AI SIGG.RI DIRETTORI REGIONALI DEI
VIGILI DEL FUOCO LORO SEDI

e, per conoscenza

AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA
AOSTA

OGGETTO:Indirizzi operativi per la campagna antincendi boschivi estate 2012.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato lo scorso 13 giugno la direttiva contenente gli indirizzi operativi per fronteggiare gli incendi boschivi e di interfaccia e i rischi conseguenti per la stagione estiva 2012.

Nel trasmettere il predetto provvedimento, per le successive attività di competenza delle SS.LL., si sottolinea che ogni utile risultato in materia va conseguito grazie a una attenta opera di prevenzione, puntando su livelli di



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

collaborazione che coinvolgano tutte le componenti istituzionali e le organizzazioni del volontariato, anche mediante il ricorso a strumenti pattizi da attivare con le amministrazioni territoriali.

A tal fine, così come sottolineato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, si pone l'esigenza, inderogabile, di sviluppare il massimo sforzo per prevenire e, al suo verificarsi, contrastare con tempestività e efficacia quello che è uno dei rischi più ricorrenti per il territorio nazionale.

La materia degli incendi boschivi è, oggi, inquadrata nel contesto ordinamentale della protezione civile e del soccorso pubblico e, se da un lato chiama in causa le dirette competenze degli Enti territoriali, dall'altro vede riconosciuta allo Stato un'altrettanto chiara responsabilità, con specifiche competenze nel settore. È, pertanto, necessario che il dispiegarsi di risorse provenienti dai diversi centri di responsabilità persegua risultati tempestivi e efficaci a vantaggio del patrimonio boschivo e ambientale, oltre che delle comunità interessate.

Si sottolinea, quindi, l'importanza di proseguire e consolidare le attività di prevenzione e di monitoraggio, potenziando e accrescendo il ruolo attivo dei soggetti in grado di porsi a presidio del territorio, secondo quelle prassi operative già in atto negli ultimi anni.

Di qui il necessario coinvolgimento delle comunità territoriali che possono fornire un contributo essenziale proprio nelle attività di prevenzione, in modo da contrastare l'insorgere di condizioni favorevoli alla nascita e allo sviluppo degli incendi.

Si richiama, in questo ambito, l'attenzione dei Prefetti sulle specifiche indicazioni che il Presidente del Consiglio ha impartito proprio per l'ottimale esercizio di iniziative appropriate ai fini della prevenzione e contrasto al fenomeno degli incendi boschivi.

Al tempo stesso, si sottolinea che l'introduzione di una autonoma figura di reato in materia, prevista dalla legge 353/2000, ha permesso, nel corso di questi anni, di potenziare gli strumenti investigativi, ulteriormente rafforzati con il d.l. n.92/2008, consentendo di acquisire un patrimonio informativo in grado di orientare l'attività delle Forze di Polizia e della Magistratura nei confronti dei responsabili.



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

Anche alla luce di tale aspetto, appare fondamentale il ruolo che i Prefetti sono chiamati a svolgere – in sede di mirate riunioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica allargate alla componente dei Vigili del Fuoco ed eventualmente ai responsabili dell'ordine giudiziario e delle altre amministrazioni interessate – per l'intensificazione delle attività di controllo del territorio da parte delle Forze di Polizia con il supporto delle Polizie locali.

Di particolare rilevanza è, inoltre, il coinvolgimento delle componenti del volontariato e delle associazioni di cittadini operanti nel campo della tutela del patrimonio ambientale.

Accurate raccomandazioni andranno rivolte ai soggetti pubblici e privati competenti, onde prevenire situazioni di rischio di propagazione di incendi boschivi alle sedi autostradali, stradali e ferroviarie per incuria o disattenzione degli utenti.

Particolare sensibilizzazione andrà svolta nei confronti degli enti locali ai fini dell'aggiornamento dei piani di protezione civile, con riferimento allo specifico rischio "incendi boschivi", in modo da individuare efficaci procedure di allertamento e informazione alla popolazione. Analoga azione di impulso andrà rivolta ai fini del completamento e dell'aggiornamento da parte dei comuni del catasto delle aree percorse dal fuoco, con la conseguente applicazione dei vincoli previsti dalla legge.

In tale contesto, utile potrà essere il ricorso da parte dei Sindaci, nell'ambito delle funzioni di cui all'articolo 54 del TUEL, ad apposite ordinanze a tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana, al fine di prevenire fenomeni di illegalità diffusa ovvero comportamenti di inerzia dei proprietari dei terreni e dei conduttori dei fondi che possano danneggiare il patrimonio pubblico e privato, così come previsto nel DM 8 agosto 2008.

Nella medesima prospettiva, volta a favorire il massimo coordinamento delle componenti statali con le componenti regionali e locali interessate, i Sigg. Prefetti vorranno supportare, anche attraverso il determinante ruolo delle Direttori Regionali dei Vigili del Fuoco, il sistema regionale e provinciale nell'assolvimento dei compiti di specifica competenza, onde garantire una risposta tempestiva ed efficace nel contrasto agli incendi boschivi.



Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

Tale attività di coordinamento appare tanto più significativa ove si considerino i rischi rappresentati dagli incendi che interessano, oltre, agli ambienti prettamente rurali e boschivi, anche zone urbanizzate, specie nel periodo estivo, con conseguente pericolo per l'incolumità dei cittadini.

In tale ambito, dovrà essere assicurata l'individuazione di procedure volte a favorire lo scambio reciproco di dati ed informazioni tra Sale operative, nonché di moduli operativi di intervento congiunto, calibrati sulle specificità del contesto territoriale.

In considerazione di quanto sopra, occorre, altresì mantenere un costante raccordo informativo con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, in modo da poter disporre di un quadro unitario che consenta, anche a livello dell'organo di vertice politico, di formulare compiute valutazioni sull'eventuale necessità di interventi di carattere organizzativo e/o regolamentare.

Il Sig. Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile vorrà assicurare il coordinamento delle azioni al fine di garantire ogni assistenza e collaborazione per il miglior successo della campagna antincendi boschivi in raccordo, per i più ampi profili di protezione civile, con le competenti strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Sig. Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza e lo stesso Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, per gli aspetti di specifica competenza, vorranno altresì impartire le indicazioni operative necessarie per l'attività delle strutture rispettivamente dipendenti.

IL CAPO DI GABINETTO
(Procaccini)



*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Prot n° DIP/0040572
del 13/06/2012
—— USCITA ——

-  Alla Dott.ssa Anna Maria Cancellieri
Ministro dell'Interno
- All' Ammiraglio Giampaolo Di Paola
Ministro della Difesa
- Al Dott. Mario Catania
Ministro delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
- Al Prof. Corrado Clini
Ministro dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
- Al Dott. Corrado Passera
Ministro dello Sviluppo Economico e
delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Al Dott. Piero Gnudi
Ministro per gli Affari regionali, il
Turismo e lo Sport

Oggetto: Indirizzi operativi per fronteggiare gli incendi boschivi, di interfaccia ed i rischi conseguenti per la stagione estiva 2012.

In vista della prossima stagione estiva, ritengo opportuno condividere con Voi alcune considerazioni in vista della prossima stagione estiva 2012, informandoVi al contempo di avere fornito gli "indirizzi operativi" alle Regioni ed alle Province Autonome, ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 7 settembre 2001, n.343, convertito dalla legge 9 novembre 2001, n.401, affinché siano adottate tutte le iniziative necessarie a prevenire ed a fronteggiare gli incendi boschivi, di interfaccia ed ogni situazione di emergenza conseguente e nel quale, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2005, n.90, convertito dalla legge 26 luglio 2005, n.152, è stabilito l'inizio della prossima campagna estiva al 15 giugno ed il suo termine al 30 settembre 2012.

I risultati delle campagne estive degli ultimi anni evidenziano una diminuzione del numero di incendi boschivi che tuttavia, nel 2011, ha visto un'inversione di tendenza, con un significativo incremento percentuale, anche dovuto ad una stagione invernale



*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*

particolarmente impegnativa rispetto al passato ed al protrarsi di quella estiva fino ad autunno inoltrato.

La contestuale riduzione della superficie media percorsa dal fuoco per singolo incendio può essere considerata, invece, una crescita complessiva della capacità di risposta operativa complessiva da attribuire, anche, al ruolo risolutorio delle risorse aeree regionali e statali. Tali risorse, le prime a livello tattico e le seconde di portata strategica, sono infatti in grado di portarsi con immediatezza su incendi in località impervie e poco raggiungibili da terra, evitando di lasciarli trasformare in incendi di interfaccia. Resta comunque il fatto che l'elevata recrudescenza del fenomeno in termini di numero di incendi e di superficie complessiva percorsa dal fuoco, cui si è assistito nell'anno in corso, anche dovuta alle condizioni meteo climatiche favorevoli, evidenzia la necessità che gli interventi di lotta attiva siano associati ad una più efficace ed efficiente attività di prevenzione e, soprattutto, di avvistamento e monitoraggio del territorio, che possono essere attuate anche mettendo a fattore comune mezzi e risorse degli Enti afferenti ai dicasteri da Voi diretti.

Il fenomeno degli incendi boschivi e di interfaccia continua ad interessare vaste aree del territorio italiano, con significative perdite di carattere ambientale ed economico, e richiede pertanto un'azione rapida e coordinata, che coinvolge strutture e competenze delle forze locali, regionali e, a volte, nazionali, in un ambito sovente di protezione civile, a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, nelle aree urbane prossime a quelle forestali.

Nel ricordare che la materia degli incendi boschivi, nel vigente ordinamento, è posta in capo alle Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome, sottolineo come sia fondamentale il concorso statale degli uffici, strutture operative ed enti afferenti ai dicasteri da Voi diretti, nonché del Dipartimento della protezione civile, per il coordinamento della flotta aerea antincendio dello Stato.

Pertanto, parallelamente alle azioni che le Regioni e le Province Autonome adotteranno sulla base dei predetti indirizzi operativi loro rivolti, ritengo necessario che le SS.LL. promuovano le attività dei dipendenti Corpi dello Stato e delle Prefetture - Uffici Territoriali di Governo verso i medesimi obiettivi; a tale scopo tengo a ribadire alcuni specifici adempimenti, di seguito riportati, che dovranno essere sostenuti dalla componente Statale, volti ad assicurare ogni possibile sostegno e concorso all'azione di prevenzione e contrasto al fenomeno degli incendi boschivi e di interfaccia:

- tutti i soggetti a vario titolo interessati, si adoperino per contribuire a porre in essere ogni azione a carattere preventivo per la riduzione del rischio, anche solo potenziale, di innesco e di propagazione degli incendi boschivi, in particolare nelle fasce perimetrali delle zone antropizzate, delle infrastrutture strategiche e della rete viaria e nelle aree di pregio ambientale e naturalistico;



*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*

- le Prefetture - Uffici Territoriali di Governo abbiano cura di assumere le più opportune iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di viabilità, sia stradale sia ferroviaria, per una pronta azione di rimozione della vegetazione erbacea lungo i percorsi, nonché nei confronti dei soggetti cui compete la cura dei terreni incolti ed abbandonati prossimi alle aree antropizzate, affinché adottino i più opportuni interventi, ivi compresi i necessari avvisi alla popolazione;
- le Prefetture - Uffici Territoriali di Governo, ove necessario e relativamente alle aree e ai periodi a rischio, promuovano l'intensificazione delle attività di controllo del territorio da parte delle Forze di polizia e la definizione di specifiche procedure di comunicazione tra le Sale Operative e le strutture regionali preposte al coordinamento delle attività AIB;
- il Corpo Forestale dello Stato provveda alla rilevazione dei dati relativi agli incendi boschivi oltre che per le ordinarie finalità tecnico-amministrative e di polizia giudiziaria, anche per intensificare l'azione di contrasto prevista dal sistema sanzionatorio della Legge quadro sugli incendi boschivi, nonché al fine di favorire, attraverso l'accesso al Sistema Informativo della Montagna, la compilazione del catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco da parte dei Comuni;
- le strutture territoriali del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nell'ambito degli accordi contratti con le amministrazioni regionali e provinciali, assicurino ogni necessaria iniziativa volta a definire in modo inequivocabile sia la titolarità della direzione e del coordinamento sia l'uniformità e l'ottimizzazione delle procedure operative di intervento nel caso di incendi interessanti soprassuoli prevalentemente boscati ovvero antropizzati, secondo alle indicazioni contenute nell'Accordo quadro sottoscritto dai rispettivi Dicasteri nel 2008;
- le Prefetture - Uffici Territoriali di Governo, nonché le articolazioni territoriali delle diverse strutture operative nazionali, sostengano e stimolino i Sindaci, in accordo con gli Enti e le Amministrazioni competenti ai diversi livelli, nella predisposizione e nell'aggiornamento dei piani comunali o intercomunali di protezione civile, con particolare riferimento al rischio di incendi di interfaccia, nella definizione delle procedure di allertamento del sistema locale di protezione civile e nella mappatura del territorio secondo i diversi livelli di rischio, nonché nelle attività di informazione alla popolazione al verificarsi di incendi e boschivi e di interfaccia sul territorio comunale; particolare attenzione sia posta sulla specifica pianificazione connessa ad insediamenti, infrastrutture ed impianti turistici anche temporanei, posti in prossimità di aree boscate;
- si assicuri la più appropriata organizzazione per sostenere un'operatività di tipo continuativo nelle Sale Operative Unificate Permanenti regionali assicurando - ove necessario e richiesto nonché laddove dette Sale non siano già organizzate in tal senso



*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*

ovvero integrate nelle Sale operative regionali di protezione civile - la presenza di rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dei Corpi Forestali, delle Forze Armate, delle Forze di polizia e delle altre componenti e strutture operative competenti di cui agli articoli 6 e 11, della legge n.225 del 1992;

- le Capitanerie di Porto si attivino, anche eventualmente sulla base di specifiche intese, per identificare e garantire aree a ridosso delle coste idonee per il pescaggio dell'acqua a mare da parte dei mezzi aerei e sicure anche per le attività di pesca e balneazione; assicurino altresì l'intensificazione della vigilanza delle coste considerate a maggior rischio, in modo da concorrere alle operazioni di soccorso alle popolazioni qualora minacciate da incendi boschivi prossimi alla linea di costa;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare valuti, per quanto di competenza, la possibilità di ampliare il numero dei laghi per il prelievo di acqua dolce da parte degli aeromobili impiegati in AIB;
- l'ANAS, le società concessionarie delle Autostrade e le Ferrovie dello Stato assicurino la tempestiva informazione su eventuali problemi di viabilità e percorribilità dei tratti di competenza che dovessero essere interessati da particolari situazioni di criticità derivanti da incendi boschivi in prossimità delle arterie, con possibili gravi ripercussioni sul traffico;
- venga assicurata puntuale attuazione, per quanto di interesse e competenza, alle "Disposizioni e procedure per il concorso della flotta aerea dello Stato nella lotta attiva agli incendi boschivi", emanate dal Dipartimento della protezione civile, onde assicurare la prontezza, l'efficacia e la tempestività degli interventi nonché l'impiego ottimale dei mezzi aerei rispetto alle tipologie di evento;

Il Dipartimento della protezione civile assicurerà, come sempre, il coordinamento delle attività di concorso allo spegnimento con la flotta area antincendio dello Stato ed il monitoraggio e la vigilanza delle situazioni emergenziali, onde garantire, per quanto di competenza, ogni necessaria forma di collaborazione ed assistenza per la compiuta attuazione delle già menzionate indicazioni.

Confido vivamente che tutte le diverse componenti istituzionali chiamate ad operare nel settore concorrano, a diverso titolo in considerazione dei differenti ambiti di competenza o interessamento, a garantire con assoluta unitarietà di intenti il più efficace coordinamento della risposta organizzativa ed operativa nella campagna estiva antincendi boschivi 2012.

Mario Monti